



Via Rosalino Pilo, 2 bis - 10143 TORINO
tel. 351 3366657

Email : torino@giovanemontagna.org
Sito : www.giovanemontagna.org/torino
www.giovanemontagna.to.it

l'ALTrAMontagna

Anche quest'anno, alla Giovane Montagna,
festeremo il S. Natale con qualche giorno
di anticipo.

Ci troveremo infatti

giovedì 19 dicembre alle 19 h

per partecipare alla Celebrazione della Santa Messa di Natale.
Potremo così pregare e cantare insieme.

La serata continuerà in allegria facendoci gli auguri
per le prossime feste, gustando le prelibatezze che ognuno avrà portato per
condividerle con gli amici. **Vi aspettiamo numerosi!!!!**

Ricordiamo che la segreteria in quest'occasione
resterà chiusa.



Partecipazione!

Cari soci, siamo a fine anno ed è importante sottolineare alcuni punti presentati nell'ultima Assemblea dei Soci, devo dire piuttosto poco partecipata purtroppo, punti chiave per l'associazione in questo momento.

Stiamo vivendo un momento particolare per la nostra associazione, e i punti focali sono due: l'assegnazione della gestione del rifugio Natale Reviglio ad un gestore esterno attraverso un contratto di locazione e gli sforzi per far conoscere la Giovane Montagna di Torino coinvolgendo soprattutto i giovani per far crescere la nostra base associativa.

L'impegno mio e del Consiglio è stato molto focalizzato nei mesi scorsi su questi due temi e nel 2025 vedremo se e quanto riusciremo a mettere a frutto questo sforzo.

Circa il Natale Reviglio il contratto di locazione è stato firmato con una cooperativa di Genova (Coserco) e siamo in attesa che la licenza da Rifugio gestito sia ufficialmente attiva; come soci avremo la possibilità di accedere alle settimane di vacanza estive come ora, per contro non avremo più incombenze di gestione come in passato e potremo dedicarci al secondo punto, quello della crescita della base sociale.

Siamo coinvolti nelle iniziative di celebrazione del centenario della morte di Pier Giorgio Frassati insieme con altre associazioni dell'area cattolica e sotto il coordinamento della Diocesi, avremo l'opportunità di farci conoscere e far conoscere cosa sappiamo fare, l'andare in montagna. Per questo abbiamo inserito in calendario delle gite dedicate, ma serve la partecipazione di tutti i soci, **partecipazione** sarà la parola d'ordine di questo nuovo anno.

Se avete amici interessati alla montagna invitateli a partecipare! Si è tutti chiamati a fare la propria parte, in base ai propri talenti e capacità: in assenza di queste "parti" l'associazione è destinata al declino. Quindi partecipate, chiedete, proponete, criticate anche, ma fatevi sentire e la cosa preziosa come sempre è dare un po' del proprio tempo.

Il calendario delle attività 2025 è fresco di stampa, non ci resta che partecipare!

Insieme al Consiglio di presidenza colgo l'occasione per augurare buon Natale a voi e ai vostri cari e un 2025 sereno e gioioso.

Guido VALLE

Calendario 2025

Negli ultimi anni la stesura del calendario è stata facilitata dal consolidarsi di attività diventate praticamente standard.

Da sempre fa la parte del leone lo scialpinismo che conta sempre una decina di appuntamenti e altrettanti soci volenterosi a fare da coordinatore. Purtroppo, le mete messe a calendario sono sempre molto indicative, proprio per la tipologia dell'attività.

Segue l'escursionismo "Lento" o "Dislivello Zero" che ci stupisce sempre x la volontà dei partecipanti a sentirsi "GIOVANI". Hanno quasi 2 uscite al mese, escluso il periodo invernale in cui compensano ampiamente con attività in sede (culinarie e non).

Anche quest'anno il gruppo giovani alpinisti ripropone una sequenza di interessanti uscite su roccia e ghiacciaio pensate con difficoltà crescenti per poter accogliere nuovi partecipanti.

Il gruppo trekking ha in previsione 3 uscite:

in Sardegna a fine aprile, nelle Alpi Apuane inizio luglio e nei dintorni delle Pale di S. Martino a fine agosto. Non dimentichiamo quello aggiunto dalla commissione centrale, che sarà a inizio luglio nel Marguareis.

La grande novità di quest'anno saranno le uscite di escursionismo che ripercorreranno le orme di Piergiorgio Frassati nell'anno del centenario della morte. Il desiderio è quello di dividerle con altre associazioni a lui dedicate, a parrocchie e oratori che ne condividono gli ideali e la voglia di montagna.

Uno sforzo è chiesto a tutti i soci di diffondere e incentivare il più possibile in modo da creare dei legami che possano andare oltre a questo specifico progetto. Queste gite sono concentrate nel primo semestre per arrivare alla data del 4 luglio giorno dell'anniversario e saranno seguite poi da altre nostre uscite nei mesi dopo proprio per cercare di dare una continuità.

Riproposte anche le uscite ciaspole, per gli amanti della neve senza sci, e il torrentismo che sta trovando nuovi entusiasti partecipanti tra i ragazzi.

Infatti, voglio con piacere condividere come sta crescendo il nostro gruppo famiglie. Se da una parte è sempre più difficile trovarsi tutti insieme, visti gli impegni di ogni singolo ragazzo, dall'altra cominciano a muoversi nuovi interessi richiesti e proposti proprio dai nuovi Giovani. Abbiamo così incrementato le uscite in falesia, quelle di MTB, e di sci.

Chiudono le attività della commissione centrale che ricorrono regolari, con l'unica assenza per quest'anno del Rally di SA e RN.

Buona Montagna a tutti!

Per la Commissione Gite,
Dario FRANCO

<i>Gennaio</i>			
5	SA	Avviamento allo scialpinismo	L. Marmo
12	S	Sci in pista - Prali	D. Franco
19	SA	P.ta Grifone - 2406 m	S. Risatti
25/26	SA/RN	Casa Frassati - Cesana PGF	Marco Valle
26	SA	Cima Fournier - 2424 m	D. Cardellino
<i>Febbraio</i>			
2	SA	Monte Sbaron - 2223 m	M. Bolla
8	E	Rocca Sella - 1508 m PGF	Marco Valle
9	RN	Colle del lago Bianco - 2309 m	A. Zenzocchi
16	SA	Monte Zerbion - 2722 m	M. Barbi
23	S	Sci in pista - Monginevro	D. Franco
<i>Marzo</i>			
2	SA	Cima Lago dell'Oro - 2683 m	M. Bolla
9	RN	Colle della Barma - 2257 m PGF	A. Zenzocchi
15	E	Escursione "Dislivello Zero"	L. Reggiani
16	SA	Punta Founset - 2798 m	P. Salza
23	MTB	Monte S. Giorgio	G. Valle
29	E	Escursione "Dislivello Zero"	L. Reggiani
30	SA	Roc del Boucher - 3285 m	L. Gaido
<i>Aprile</i>			
3 - 6	SA	Randonnè di scialpinismo	CCASA
6	SA	Punta Tempesta - 2679 m	A. Bello
12	E	Escursione "Dislivello Zero"	L. Reggiani
12	E	Poggio Frassati - 1961 m PGF	G. Valle
25	SA	Monte Terra Nera - 3100 m	D. Cardellino
26 Aprile - 1 Maggio	E	Trek S. Barbara - Sardegna	G. Siletto
<i>Maggio</i>			
1	E	Grotta di Pollera e Edera	E. Bena
2 - 4	E/A	Campeggio a Finale	D. Franco
10	E	Escursione "Dislivello Zero"	L. Reggiani
11	SA	Pointe du Lamet - 3504 m	M. Barbi
18	E	Monte Vandalino - 2125 m PGF	Marco Valle
23 - 25	E	Benedizione Attrezzi - Selvino	Sez. Milano
31 Maggio - 3 Giugno	E	Trekking Alpi Apuane	M. Bolla
<i>Giugno</i>			
8	A	Arrampicata in falesia	M. Barbi
14	E	Beaulard - Bardonecchia, fondovalle	R. Risatti
15	EE/A	Gran Tournalin - 3379 m PGF	C. Trincherò
22	E	Escursione fotografica del Parco Gran Paradiso	M. Badiali
22	TR	Rio Pacoulla	E. Bena

28/29	EE/A	Monte Emilius - 3559 m	U. Lepore
<i>Luglio</i>			
2 - 6	E	Trekking delle Alpi Liguri	CCASA
5 - 13	GF	Settimana Famiglie	D. Franco
12/13	A	Manutenzione bivacco Pol - 3173 m	Comm. Bivacchi
19/20	A	Dome de Neige des Ecrins - 4015 m	L. Gaido
27	TR	Rio Prale	D. Franco
27 Luglio - 3 Agosto	A	Sett. Pratica Alpinistica - Piantonetto	CCASA
<i>Agosto</i>			
29 Agosto - 2 Settembre	E	Trekking Pale di San Martino	P. Salza
<i>Settembre</i>			
6	E	Escursione "Dislivello Zero"	L. Reggiani
7	A	Arrampicata in falesia	D. Franco
13/14	A	Uja di Ciamarella - 3676 m	Matteo Valle
19 - 21	E	Raduno Intersezionale estivo	Sez. Pinerolo
27	E	Escursione "Dislivello Zero"	L. Reggiani
27/28	A	Agg. Roccia - Val di Mello	CCASA
28	E	Buco di Viso - 2950 m	M. Schiavoni
<i>Ottobre</i>			
5	MTB	Monti della Luna	L. Marmo
11	A	Escursione "Dislivello Zero"	L. Reggiani
12	E	Colle di Luca - 2436 m	A. Zenzocchi
17 - 19	E	Assemblea dei Delegati - Oropa	Sez. Frassati
25	MTB	Bielmonte Mera - 1525 m	Marco Valle
26	A	Arrampicata in falesia	A. Bello
<i>Novembre</i>			
9	E	Laghi di Sagnasse - 2083 m	P. Franco
16	E	Monte Falò - 1080 m	A. Guerci
23		Santa Messa ai Cappuccini	
30	A	Arrampicata in falesia	D. Franco / P. Franco
<i>Dicembre</i>			
14	SA	Testa di Cervetto - 2347 m	G. Valle
20		Santa Messa di Natale in Sede	

SA = Sci-Alpinismo

RN = Racchette Neve

A = Alpinismo

E = Escursionismo

E = Escursionismo Esperto

GF = Gruppo famiglie

MTB = Mountain Bike

TR = Torrentismo

PGF = Progetto Frassati

Iniziative 2025 nel segno di Pier Giorgio FRASSATI

25/26 Gennaio	Racc.neve/Sci/Sci alpinismo Casa Frassati Cesana	Marco Valle/ D.Cardellino
8 Febbraio	Escursionismo - Rocca Sella 1508 m	Marco Valle
9 Marzo	Racchette neve - Colle della Barma 2257 m	A.Zenzocchi
12 Aprile	Escursionismo - Poggio Frassati 1961 m	Guido Valle
18 Maggio	Escursionismo - Monte Vandalino 2125 m	Marco Valle
15 Giugno	Escurs.Esperti - Gran Tournalin 3379 m	C. Trincherò
13/14 Settembre	Alpinismo - Uja di Ciamarella 3676 m	Matteo Valle

Come preannunciato in varie occasioni, per il 2025 nel centenario della morte di Pier Giorgio FRASSATI proponiamo una serie di uscite in ambienti diversi e con impegno crescente aperte a chi vorrà camminare con noi “verso l’Alto”.

Di seguito alcuni dettagli delle attività proposte nel 1° trimestre 2025:

25/26 Gennaio 2025

Casa Frassati - Cesana

(RN/SA)

Abbiamo pensato con questa iniziativa di creare un momento di incontro tra le montagne della Valsusa che anche Pier Giorgio ha frequentato, ospitati proprio nella casa a lui intitolata a Cesana Torinese, per sperimentare la bellezza di muoversi in ambiente innevato con le ciaspole oppure con gli sci (anche da scialpinismo). Il programma di massima, che potrà variare in funzione delle condizioni meteo e di innevamento, prevede:

sabato 25 gennaio h. ore 15.00

ritrovo a Cesana T.se presso la Casa Frassati (Via Mario Ferragut 32 - 10054 Cesana Torinese (To)) con accoglienza e sistemazione nella struttura in camere riservate; breve introduzione alle attività in montagna in ambiente innevato con istruzione sull'utilizzo delle racchette da neve e, per chi è già in possesso di tecnica di sci, sulla pratica scialpinistica (o lo sci di pista con gli impianti, in base alle condizioni). Possibilità di noleggio dell'attrezzatura per chi ne fosse sprovvisto. A seguire S. Messa, cena e pernottamento.

Domenica 26 gennaio

Colazione presso la casa e uscita con racchette da neve o con gli sci nella zona Lago Nero / valle di Thures. Pranzo al sacco e termine delle attività previsto entro le ore 16.

Il trasferimento da Torino a Cesana e ritorno avverrà con mezzi propri.

È necessario iscriversi mandando una mail all'indirizzo

torino@giovanemontagna.org entro venerdì 13 dicembre 2024, precisando a quale attività si intende partecipare (racchette o sci) e se si necessita di noleggiare l'attrezzatura; i posti sono limitati e l'iniziativa sarà svolta con un minimo di 20 partecipanti.

8 Febbraio 2025

Rocca Sella (1508 m)

(E)

Facile escursione (che prevede anche una cresta in arrampicata) storicamente nota per la vicinanza a Torino; dal punto escursionistico non prevede particolari difficoltà, con partenza da Celle (m. 991) e circa 500 m. di dislivello.

9 Marzo 2025

**Colle della Barma di Oropa
(2257 m)**

(RN)

Per questa gita in valle d'Aosta occorre seguire l'autostrada Torino Aosta ed uscire a Pont Saint Martin, imboccare la valle di Gressoney sino a Fontainemore, uscire dal paese e dopo poco girare a destra su un ponte seguendo le indicazioni delle varie frazioni e Pian Courmarial fino a Pillaz (frazione alta di Fontainemore). Il percorso si snoda lungo il vallone verso est, toccando il lago Vargno e poi il ripiano del lago della Barma nei cui pressi sorge il rifugio Barma, a circa 2000 m. Il colle si trova poco oltre, a quota 2200 m.

Occorre attrezzatura per ambiente invernale (capi caldi e giacavento), scarponcini, bastoncini e ciaspole. Dislivello di circa 800 mt sino al rifugio e 1000 fino al colle.

Vogliamo fare ...

19 Gennaio 2025

Punta Grifone (2406 m)

(SA)

Dislivello : 1206 m
Quota partenza : 1200 m
Esposizione : Nord-Est
Difficoltà : BS

Avvicinamento:

Partendo da Lanzo, si risale la Valle di Viù fino a Lemie. Qui, in frazione Villa, si devia a sinistra, seguendo la strada per S. Antonio e Borgial. Durante l'inverno, la strada che da Villa porta a S. Antonio viene sgomberata, ma è comunque indispensabile percorrerla con pneumatici invernali. In alcuni casi, possono essere necessarie le catene o un veicolo 4x4.

Descrizione gita:

Da S. Antonio, si prosegue lungo la strada e, poco dopo, si devia a destra (indicazioni), entrando nel lungo vallone che porta all'Alpe Druge. Da lì, si continua a salire verso la testata del vallone, seguendo un canalino sulla destra che conduce alla cresta sommitale. Proseguendo lungo la cresta, si volta a destra e in breve si raggiunge la vetta.

Attrezzatura : Da scialpinismo
(obbligatorio: ARTVA, pala, sonda).

Logistica : Da definire la settimana precedente.

Mezzo di trasporto : Auto private.

Coordinatore di gita : Stefano RISATTI

Cell.: 335 5818601

26 Gennaio 2025

Cima Fournier (2424 m)

(SA)

Località di partenza : Bousson 1460 m
Dislivello : 960 m
Tempo di salita : 3 h
Difficoltà : MS

Nell'anno dedicato al Centenario di Pier Giorgio Frassati alcune attività sono state organizzate in collaborazione con il Comitato del centenario, in modo da mettere in relazione le varie realtà legate al Beato.

Domenica 26 gennaio andremo alla Cima Fournier, ma se ci saranno dei neofiti alle “prime armi” valuteremo anche una destinazione più breve come il Lago Nero o Col Begino.

Durante la gita, essendo ad inizio stagione, cercheremo di trovare anche un po' di tempo da dedicare a qualche esercitazione di autosoccorso, giusto per rispolverare le nostre conoscenze.

Descrizione:

Dal parcheggio di Bousson, al lato del torrente seguire la strada per il Lago Nero fino al lago stesso (oppure il più breve sentiero che dalla casa alpina Santa Giulia, passate le rovine di Bonne Maison, segue il fondo del valloncetto).

Raggiunto il lago tenersi alla sua sinistra e raggiungere il primo colletto sulla lunga cresta della Fournier.

Proseguire sull'ampia spalla per raggiungere la vetta.

Discesa per l'itinerario di salita.

Attrezzatura : da scialpinismo
(obbligatorio: ARTVA, pala, sonda)

Ritrovo di partenza : Palazzina ex Maffei ore 7.00

Mezzo di trasporto : Auto private

Coordinatore di gita : Daniele CARDELLINO Cell.: 366 3247130
daniele.cardellino71@gmail.com

2 Febbraio 2025

Monte Sbaron (2223 m)

(SA)

Località di partenza : Prato del Rio – Mocchie, TO

Dislivello : 860 m

Esposizione : Sud

Tempo di salita : 2,5 h

Difficoltà : MS

Descrizione:

Riproponiamo questa classica gita fuori porta, nella speranza di avere neve in bassa quota.

Da Prato del Rio si salgono i bei prati della valletta posta a sinistra del Truc Giuliana, giungendo ad un colletto con alpeggio. Si intercetta la strada per il Colle del Colombardo, che si segue alternandola a facili pendii-scorciatoia. Si supera un curioso masso posto a bordo strada, e poi si toccano svariati alpeggi, fino all'ultimo della serie, Alpe dei Rat. Qui si abbandona la strada piegando leggermente verso

sinistra, per toccare il Colle degli Astesiani 1925 m. Qui inizia la dorsale sud della Punta Sbaron, che si risale integralmente senza alcuna difficoltà fino in cima (piccolo cartello di legno).



Ottima gita per chi volesse iniziare a fare due curve fuori dalle piste.

Discesa: per l'itinerario di salita

Attrezzatura : da scialpinismo
(obbligatorio: ARTVA, pala, sonda)

Ritrovo di partenza : 1- Eurospin C.so Orbassano
2 - Eurospar Avigliana Ovest

Mezzo di trasporto : Auto private

Coordinatrice di gita : Mariateresa BOLLA Cell.: 335 7750213

Località di partenza : Champorcher, Mont Blanc 1700 m

Dislivello : 609 m

Tempo di salita : 2.30 h

Difficoltà : per Medi Ciaspolatori (MR)

Classico percorso di ingresso nel Parco Naturale del Mont Avic.

Descrizione:

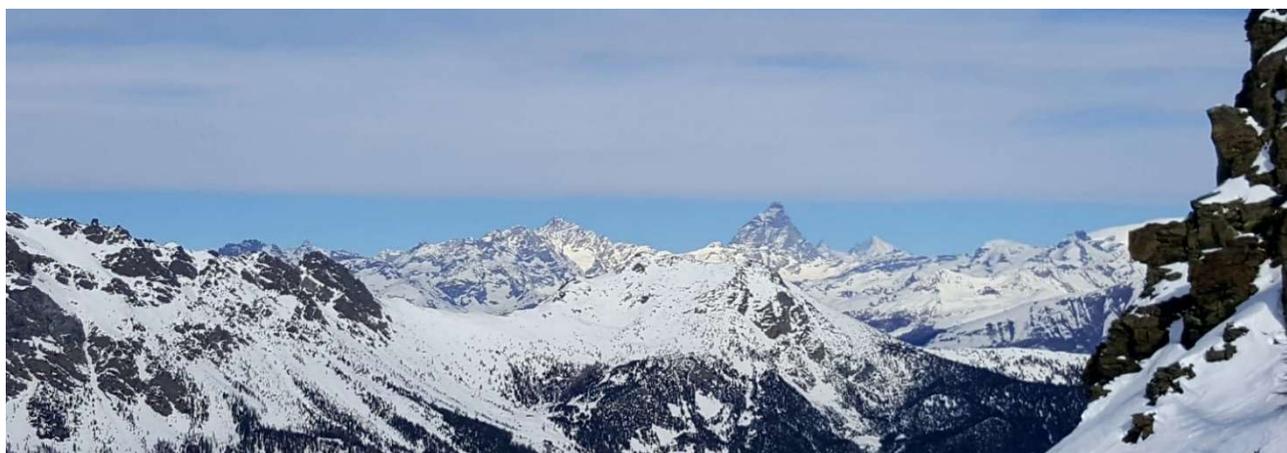
Procederemo lungo la strada innevata sino a raggiungere la partenza del sentiero per il Rifugio Barbustel.

Si attraversa un tratto di bosco di larice per poi confluire in un piccolo avvallamento che viene superato con una serie di svolte.

Durante la salita si lascia a destra un alpeggio solitario e si continua lungo un ampio canalone che conduce rapidamente nei pressi del rudere di Grand. Si prosegue a sinistra sul pendio che diminuisce leggermente di intensità per poi voltare verso destra passando al di sotto di un roccione.

Supereremo quindi un passaggio un po' stretto per poi confluire sul dolce pendio che ci condurrà al pianoro del lago Muffé.

Un ultimo tratto tra radi larici lungo una salita non troppo impegnativa ci permetterà di raggiungere infine il colle.



Attrezzatura : Ciaspole, ARTVA, pala, sonda

Ritrovo di partenza : Piazza Rebaudengo alle ore 8.00

Mezzo di trasporto : auto private

Coordinatore di gita : Alberto ZENZOCCHI

Cell. 338 8825148

alberto.zenzocchi@alice.it

Località di partenza : Promiod – Chatillon, AO

Dislivello : 1223 m

Esposizione : Ovest

Tempo di salita : 4 h

Difficoltà : BSA

Descrizione:

La cima del Monte Zerbion è una delle mete più conosciute e frequentata della Val D'Ayas e della Valle D'Aosta. Grazie alla sua altezza e particolare posizione permette una visione straordinaria su tutta la regione e sui vicini Monte Rosa, Cervino, Gran Paradiso e Monte Bianco. Inoltre, è possibile vedere tutta la Val d'Ayas e parte della valle centrale di Aosta.

Dal parcheggio all'ingresso del paese si sale direttamente lungo i prati prima e un tratto della vecchia mulattiera poi tagliando i tornanti della strada interpoderale sino a riprenderla quando questa entra nel valloncetto.

La si segue per circa 1 km, sino ad un tornante, dove si prosegue dritto in piano su quello che una volta era un sentiero e adesso è diventato anch'esso una stradina.

Si attraversa il ruscello verso dx e si inizia a salire in un'ampia radura sino alle baite.

Si entra quindi in un tratto di bosco più fitto (anche qui una stradina ripida è di aiuto) sino ad uscire su di una seconda ampia radura.

Si punta alle baite in alto a sx e di qui un secondo tratto di bosco, più rado, dà accesso verso dx al crestone ovest dello Zerbion.

Si risale comodamente per gli ampi pendii fino a quota 2550.

In crestone si restringe e qui occorre fare attenzione ad eventuali cornici fino a pervenire al punto dove la cresta si impenna e dove può essere consigliabile lasciare gli sci per proseguire a piedi.

Con l'ultimo tratto più ripido si perviene alla statua della cima.

Picca e ramponi a volte utili

Discesa: per l'itinerario di salita

Attrezzatura : da scialpinismo

(obbligatorio: ARTVA, pala, sonda)

Ritrovo di partenza : Piazza Rebaudengo

Mezzo di trasporto : Auto private

Coordinatore di gita : Marco BARBI

Cell.: 335 1078079

Località di partenza : Limonetto – CN

Dislivello : 1329 m

Esposizione : Nord-Est

Tempo di salita : 4,5 h

Difficoltà : BS

Descrizione:

La gita è un'alternativa impegnativa alla più conosciuta Rocca dell'Abisso, è una piccola cima interamente sciabile che si trova tra la Rocca dell'Abisso ed il Monte Frisson.

Dal piazzale degli impianti si sale per 100 m sulla pista e poi si svolta su un ponte a dx. Si prosegue verso la Rocca dell'Abisso e poi si svolta a dx. in direzione della Bastera.



Tutto il percorso richiede neve sicura, soprattutto nel tratto intermedio. Giunti sotto il colletto della Bastera dal lato settentrionale, piegare a dx ed entrare in una conca sospesa. La cima con croce è quella al fondo sulla dx, la quota 2683 è quella sulla sx.

Discesa: per l'itinerario di salita

Attrezzatura : da scialpinismo
(obbligatorio: ARTVA, pala, sonda).

Da valutare l'uso dei ramponi.

Ritrovo di partenza : Eurospin C.so Orbassano

Mezzo di trasporto : Auto private

Coordinatore di gita : Mariateresa BOLLA Cell.: 335 7750213

15 e 29 Marzo 2025

Passeggiate "Dislivello Zero"

(E)

Continuano le brevi escursioni nei Parchi di Torino raggiungibili con i mezzi pubblici che finora sono state molto apprezzate dai partecipanti "diversamente giovani".

A marzo sarà tempo delle prime fioriture quindi cercheremo mete soleggiate e fiorite. Potrebbe essere interessante l'esposizione dei tulipani (che viene riproposta da due anni) oppure il Parco del Castello di Venaria, il Giardino Roccioso al Valentino.... Valuteremo in base all'andamento stagionale quale sarà la meta più appropriata. Tenetevi in contatto !!!

Coordinatrice di gita: Laura REGGIANI

Cell. 335 68 14 056

Tel. 011 38 88 59

16 Marzo 2025

Punta Founset (2798 m)

(SA)

Descrizione:

La Punta Founset, 2798 m, situata nella val Germanasca sul versante destro orografico della conca di Prali, rappresenta una bella meta scialpinistica poco frequentata da raggiungere preferibilmente con neve invernale. Presenta due itinerari: il primo segue il vallone subito alle spalle di Ghigo di Prali, mentre il secondo sale dalla successiva località di Giordano e passa dai Tredici Laghi.

C'è naturalmente la possibilità di compiere uno splendido anello, percorribile in entrambe le direzioni a seconda dell'innevamento e della qualità della neve.

Attrezzatura : Da scialpinismo
(obbligatorio: ARTVA, pala, sonda).
Da valutare l'uso dei ramponi.

Logistica : Da definire la settimana precedente.

Coordinatore di gita : Igi SALZA

Cell. 333 9813808

26 Marzo 2025

Monte San Giorgio (836 m)

(MTB)

Descrizione:

Per le prime uscite in MTB della stagione propongo questa breve salita di difficoltà moderata con comoda accessibilità da Torino con un'ottima vista sulla città e sulla pianura. Sulla cima la Chiesa Romanica di S. Giorgio e il Monumento alle Penne

mozze.

Dal parcheggio in Piossasco (piazza Pertini) si seguono all'inizio le indicazioni per S. Vito poi raggiunta la via Montegrappa si continua in bici in direzione della Chiesa Romanica di S. Giorgio sino ad un tornante dove c'è una sbarra.

Di qui inizia lo sterrato che si segue sino in cima senza possibilità di errore, prima con lunghi traversi dalla pendenza modesta ma con il fondo a tratti un po' sconnesso, poi dal Cippo degli Alpini segue una serie di tornanti (10) che conducono al Colle della Serva, si continua con altre due altre coppie di tornanti intervallati da qualche strappo un po' più impegnativo che concludono la salita.

Per la discesa: oltre alla possibilità di ripercorrere la stessa strada di salita è possibile ripercorrere a ritroso il percorso di andata fino al colle della Serva, da qui imboccare il sentiero in salita (bici a spinta) che dopo breve tratto spiana e in leggera discesa porta al colle del Prè. Da qui si può imboccare a sinistra la sterrata che riporta alla fraz. Campetto e poi a Piossasco su asfalto. Percorso indicato come anello ciclabile sulle guide del Parco Naturale.

Giro con diverse possibilità che sceglieremo in base ai partecipanti

Equipaggiamento : Da Mtb per la stagione fredda
Luogo di ritrovo : Piossasco piazza Pertini
(da confermare il giovedì antecedente la gita)
Coordinatore di gita : Guido VALLE Cell. 329 2305458

I Trekking

Come ormai consuetudine, nel calendario del prossimo anno sono stati inseriti i Trekking: tre della nostra sezione (senza dimenticare quello che verrà organizzato dalla CCASA nel mese di luglio).

26 Aprile - 1 Maggio	Trekking S. Barbara - Sardegna	Gianni Siletto Cell. 340 2366185
31 Maggio - 3 Giugno	Trekking Alpi Apuane	Mariateresa Bolla Cell. 335 7750213
29 Agosto - 2 Settembre	Trekking Pale di San Martino	Igi Salza Cell. 333 9313808

Per il primo, Gianni Siletto ha già sollecitato i soci che normalmente si iscrivono a questo tipo di gite, per avere un'indicazione sul numero degli interessati, al fine di poter organizzare il trekking al meglio.

Anche per gli altri appuntamenti sarà opportuno che gli interessati contattino i coordinatori con un certo anticipo.

Attività svolte in sede

Camminare in Portogallo

26 Settembre 2024



Giovedì 26 settembre Manilla ci ha fatto condividere, attraverso immagini e parole, una sua avventura “camminatoria” in terra straniera e precisamente la ROTA VICENTINA, sentiero che inizia a sud di Lisbona, attraversa la costa dell’Alentejo e dell’Algarve e termina a Cabo San Vicente (ecco il perché del nome).

Il percorso viene anche chiamato Via dei pescatori perché segue il litorale, quasi sempre con vista sul mare.

E se lungo la via gli occhi dei viandanti si sono goduti bellissimi panorami di onde e scogliere ed i polmoni aria salmastra e benefica, sono stati forse i piedi a soffrire un po’ (causa il continuo camminare sulla sabbia) e le spalle a reggere un considerevole bagaglio.

Direi che è un percorso non adatto a me ma a persone molto allenate e...” inossidabili” come la nostra Manilla.

Laura REGGIANI

Serata “Bolivia 2024 – Il racconto”

24 Ottobre 2024

La serata dedicata alla spedizione GM in Bolivia presentata da Daniele, Marta e Stefano ha subito focalizzato i molteplici aspetti organizzativi che un trekking così articolato ha richiesto nel suo complesso. L’imprevedibile, come le famose leggi di Murphy, era in agguato e già dalla partenza all’aeroporto, tutto quanto pazientemente pianificato in dettaglio andava riveduto da capo.



Le violente manifestazioni antigovernative con blocchi stradali e scontri con le forze dell'ordine richiedevano una riprogrammazione completa. Con la ferma volontà di portare a termine l'impresa e lo spirito di avventura che li animava, tutti i partecipanti sono riusciti a superare le iniziali difficoltà e a portare a termine con successo l'impresa.

Le immagini della Bolivia ci hanno introdotto in un ambiente inconsueto per noi europei, una realtà lontana dalla nostra dove bellezze ambientali e povertà diffusa coesistono.

La presentazione si è focalizzata sui diversi aspetti in cui si è articolata la spedizione: quello turistico ci ha portato dalla capitale La Paz caotico centro di milioni di abitanti al silenzio dei bianchissimi Salar dove tutto sembra immobile e cristallizzato nel nulla, alla vastità del lago Titicaca, un vero mare ad altissima quota. La parte prettamente alpinistica ha visto i partecipanti affrontare il problema fisico della quota con la difficoltà di acclimatamento in breve tempo ai cinquemila metri. Le conquiste di tutte le cime programmate compreso anche un seimila metri ha coronato lo sforzo degli atleti.

Grande risalto è stato poi dedicato all'accoglienza nelle comunità che hanno ospitato i partecipanti. Un ambiente familiare dove tutti si sono sentiti a proprio agio condividendo con i locali le esperienze di vita dei propri paesi di origine. Un aspetto particolare è stato rivolto alle giovani aspiranti guide alpinistiche locali che, dedicandosi all'apprendimento delle tecniche alpinistiche, si preparano al lavoro di accompagnatori e organizzatori di una sempre più numerosa schiera di alpinisti che si recano nel paese per cimentarsi nella conquista delle principali vette oltre i cinquemila metri fornendo loro la necessaria assistenza logistica.

La serata nel complesso ha reso molto bene con immagini e filmati lo spirito con cui i partecipanti hanno affrontato la spedizione e ha permesso agli spettatori di apprezzare la realtà di un paese così lontano e di un popolo decisamente giovane, con poche risorse economiche a disposizione, ma ricco di uno spirito di fiducia nel futuro, piuttosto raro da noi.

Un grazie sentito a Daniele e a Stefano che hanno curato la presentazione.

Alberto GUERCI

Presentazione del libro

“Pier Giorgio FRASSATI e i suoi sentieri”

6 Novembre 2024

La Sezione di Torino, il 6 novembre scorso, ha avuto il piacere di ospitare a Torino, presso la Parrocchia di Sant'Ignazio di Loyola, il socio Antonello Sica della sottosezione Frassati per la presentazione del suo ultimo libro “Pier Giorgio Frassati e i suoi sentieri”.

È stata una piacevole serata, aperta ad altre realtà associative torinesi, in cui l'amico Antonello ha saputo coinvolgere alcuni amici presenti in sala che hanno percorso con lui tratti del cammino di ideazione e realizzazione dei sentieri Frassati d'Italia, tra cui Federico Reviglio (nipote di Natale Reviglio, già presidente centrale GM), Paolo Pellegrino (fondatore della casa editrice Effatà), Germana Moro (presidente dell'Associazione Pier Giorgio Frassati), e altri ancora.

Prima di condurci a ripercorrere la storia dei sentieri Frassati, Antonello si sofferma sulla figura di Pier Giorgio di cui, nel 2025, anno del centenario della morte, è prevista la canonizzazione.



Il libro è davvero interessante, di formato quasi tascabile, potremmo dire “a misura di zaino”. Nella prima parte incontriamo Pier Giorgio attraverso alcuni cenni biografici ma soprattutto per mezzo di omelie e meditazioni pazientemente raccolte da Antonello in occasione di varie ricorrenze legate a Frassati. Segue l'appassionante racconto della nascita del primo sentiero a lui dedicato e, da questo, come tanti germogli, i sentieri successivamente sbocciati in ciascuna regione d'Italia.

Di ciascuno è tracciata una scheda tecnica con uno spazio riservato per i pensieri personali che nasceranno nel cammino. Ci sarà anche la possibilità di apporre un timbro a ricordo del percorso effettuato grazie al coinvolgimento, sul campo, di persone che si sono rese disponibili per questa interessante iniziativa che porta a camminare per incontrare, per conoscere, per condividere.

Marta RAINETTO

Punta Tre Vescovi

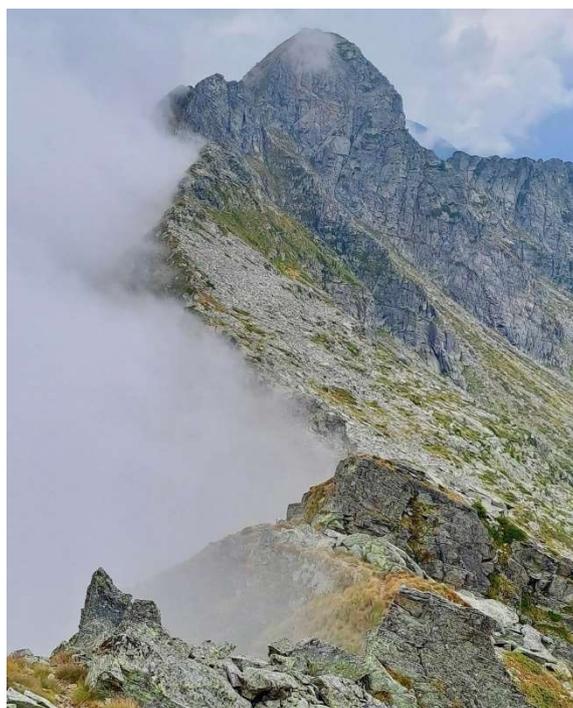
22 Settembre 2024

Per una settimana abbiamo consultato con interesse le previsioni meteo: “nuvoloso con possibilità di pioggia dal primo pomeriggio in poi” era il commento dominante.

Domenica alle 6.00 mi sveglio e guardo l'ultimo aggiornamento: la parola pioggia era sparita dai bollettini. Un piccolo segnale positivo.

Lungo la strada però l'ottimismo scema: abbastanza bello in pianura ma presenza di nubi verso le montagne. Ed infatti iniziamo a camminare verso le 09.00 con cielo coperto. In sedici lasciamo le auto a Niel (Gaby) ed iniziamo a salire per un bel sentiero lastricato.

Nonostante la salita abbastanza ripida, il gruppo avanza compatto disquisendo di diversi argomenti, con il cane Scout che ci controlla ed evita che si perdano dei “componenti” per strada. La sosta “mirtilli” fa riprendere fiato mentre si incomincia a vedere la nebbia salire dal versante piemontese del colle Della Grande Mologna (un grande classico delle gite nella Valle di Gressoney).



Il panorama viene purtroppo molto limitato dalla nebbia. Comunque c'è chi sale alla Punta Tre Vescovi, per poi ritrovarci tutti insieme per il pranzo nei pascoli più in basso, pascoli che erano stati recentemente visitati da greggi i cui componenti non soffrivano di sicuro di stitichezza. Vino e torta per lenire la delusione per il meteo ed attenuare il freddo che un po' si fa sentire quando si rimane fermi.

Alcuni esibizionisti raggiungono anche la punta Lazouney mentre la parte principale del gruppo inizia a scendere per chiudere l'anello che ci riporta alle auto. Gli ultimi arrivano alle auto dopo 7,40 ore di cammino, 14km percorsi e 1.300m di dislivello.

Il segnale più bello è che la “chiacchera” continua anche al parcheggio, segno che i partecipanti, pur se stanchi, si divertono a stare insieme. Le nuvole e la mancanza dei raggi del sole non hanno scalfito il morale del gruppo.

Maurizio BALZELLI

Quattro passi nei Parchi: Parco PELLERINA

28 Settembre 2024

Finalmente, dopo la pausa estiva, la prima uscita autunnale per “i più giovani” della G.M.

Ma... sarà adeguata alle mie possibilità? Cerco qualche informazione tecnica.

LOCALITA': Parco della Pellerina Bene, è comodo.

ORARIO: ore 10,30..... benissimo, nessuna levataccia.

TEMPO DI PERCORRENZA: da 30 a 60 minuti (dipende dal numero di panchine).

DISLIVELLO: gli esperti dicono da uno a cinque metri.

EQUIPAGGIAMENTO: sentire le previsioni meteo.

PRANZO: al sacco (non sono necessari generi di conforto per il percorso).

PUNTO DI RISTORO: pittoresca ansa lungo la Dora Riparia con confortevole zona pic-nic e piacevole orchestra naturale della cascata del fiume.

Mi pare tutto positivo e decido di partecipare.



Ci troviamo in 16 in una bellissima giornata di sole più caldo del previsto. Ancora un dilemma: riusciremo a trovare libero il posto scelto per il pranzo?

Siamo fortunati! È tutto per noi!!! E lo invadiamo allegramente.

Mentre il gruppo dei più giovani e arditi prolunga la passeggiata fino ai laghetti, noi “vecchietti” ci accontentiamo di giocare a carte e fare due chiacchiere. Quando il gruppo si ricompatta ci abbuffiamo al nostro “self-service” finito con dovizia di dolci e con un ottimo caffè al nostro privato “BAR LAURA &C”.

Qualcuno vuole di più? Io no, e sono molto contenta della bella giornata trascorsa in compagnia.

Giovanna RASTELLI

L'escursionismo lento ha di bello che non toglie il fiato e permette di chiacchierare liberamente, approfondire amicizie, scambiare consigli e informazioni, condividere gioie e dolori, cementare il gruppo.

Ed è proprio questo, unito al movimento fisico e all'aria aperta, quello di cui sentiamo il bisogno.

Laura REGGIANI

Miniera di Herin

5 Ottobre 2024

Proporre una gita ad una vecchia miniera abbandonata può non essere di stimolo ai potenziali partecipanti che in effetti si sono ridotti alle dita di una mano; ma se la miniera è situata in uno dei siti più panoramici della bassa val d'Aosta l'esperienza si arricchisce di valori estetici che esulano dalla meta specifica. Aggiungiamo poi che il meteo ci ha regalato una bella e fresca giornata, così limpida da permetterci di ammirare le vette del massiccio del Rosa, imbiancate dalle recenti neviccate in quota. E l'avvicinamento è stato una piacevole passeggiata in una foresta di pini e larici su di un morbido tappeto di pigne, un po' scivolose a onor del vero, da cui a tratti comparivano numerosi funghi.

Ma la miniera, scopo della gita? Di per sé all'esterno si possono vedere solo ruderi di edifici ormai abbandonati e poco interessanti che non meritano alcun commento. Forse più interessanti si sono rivelati i campioni di minerale che sporadicamente affiorano sul piazzale antistante gli edifici. Infatti, il minerale che si estraeva era la calcopirite che con i suoi classici riflessi color oro brillava al sole attirando l'attenzione.

Ma cos'è una miniera se non ci si addentra in qualche galleria alla ricerca di quel fascino oscuro che solo il sottosuolo riesce a darci. E allora ci avventuriamo alla ricerca dei vecchi ingressi che si sperava di trovare accessibili: Finalmente eccone uno e così ci addentriamo all'interno della montagna facendo la massima attenzione a non prendere zuccate sulla volta talvolta un po' bassa. Colori strani alla luce delle

torce, il verde delle colature di sali di rame, una galleria che finisce in un laghetto, i vecchi tronchi ormai malridotti a sostegno della volta nei punti più instabili. Un mondo perso dove per anni i minatori hanno faticato per guadagnarsi da vivere. Usciamo all'esterno a respirare il più gradevole profumo del bosco. Un breve spuntino ed è ora di tornare.

Ripresa l'auto ci siamo concessi una breve digressione verso il borgo di Covarey, situato all'ingresso del parco dell'Avic. Questo piccolo villaggio, con le sue stradine acciottolate e le case in pietra, sembra uscito da una cartolina. Passeggiando per le vie, fra scorci pittoreschi si respira una accogliente atmosfera di piena pace.

Gita molto semplice nel complesso; ma varia per i molteplici aspetti che ci hanno permesso di vivere una giornata in armonia fra il passato remoto dell'attività estrattiva ormai scomparsa e la bellezza della natura che nel vallone di Champdepraz riesce sempre ad offrire scenari di particolare bellezza con la vetta dell'Avic posto a sentinella sullo sfondo.

Alberto GUERCI

Uscita in falesia a Castelbianco - Val Pennavaire

6 Ottobre 2024

La Val Pennavaire, negli ultimi anni ha avuto un costante incremento di vie ed intere falesie chiodate da diversi gruppi di appassionati.

Le balze di roccia che emergono dai boschi in tutta la valle, in effetti, attirano lo sguardo di chi con la roccia ha un'attenzione maggiore.

Come spesso è accaduto negli ultimi tempi, i siti consultati con frenetica assiduità



negli ultimi giorni prima della gita, sono stati quelli delle previsioni meteo, in quanto l'unica certezza era che si poteva evitare di mettere nello zaino la crema solare, senza rischio di scottarsi.

La variabile era data da quando e quanto avrebbe piovuto.

I temerari che hanno scommesso sulla possibilità di riuscire comunque a divertirsi a giocare sulla roccia ligure, alla fine sono risultati nove, di cui uno nuovo, desideroso di affrancarsi dalle prese in resina delle palestre indoor andando a provare un approccio diretto con la roccia "vera".

La falesia scelta tra le tante presenti, è stata "Telematica" che sul sito

www.rocpennavaire.it viene definita “ideale per i no Big” una robeta per i principianti, insomma.

In effetti ci sono diversi monotiri con gradi bassi: i 4° e i 5° sono numerosi, per cui, non appena arrivati abbiamo iniziato proprio da queste vie per scaldarci e prendere confidenza con questo tipo di roccia.

Dopo i primi assaggi, abbiamo capito che anche se probabilmente avremmo evitato la doccia data dalla pioggia, avremmo dovuto sorbirci un bel bagno... di umiltà! La gradazione delle vie, infatti, non è particolarmente generosa, obbligando a impegnarsi anche sui tiri che sulla carta avrebbero dovuto essere facili.

Una volta che ci siamo tarati per quanto riguarda le difficoltà, la giornata è trascorsa in allegria, permettendo a tutti, anche a coloro che inizialmente dichiaravano di aver portato le scarpette e imbrago “solo per figura”, di mettersi in gioco.

In effetti il trovare, accettare e cercare comunque di superare i propri limiti, è il motivo che mi ha fatto appassionare a questa attività e che, con il passare degli anni e con l'aumento dei miei limiti, continua comunque ad appassionarmi.

Terminate le salite conseguendo i tre obiettivi principali di ogni uscita e cioè, non si è perso nessuno, nessuno si è fatto male e ci siamo divertiti, siamo tornati alle macchine che avevamo parcheggiato a Castelbianco, dove abbiamo mangiato una crostata e bevuto del buon vino.

Con la scusa di rimediare alla carenza di caffè della mattina ci siamo addentrati tra le case del paese, scoprendo una realtà bellissima fatta da un'opera di restauro diffuso e armonico di tutto il paese, che della ristrutturazione, ne ha beneficiato nel suo complesso, sia dal punto di vista urbanistico, sia dal punto di vista economico, creando un sistema di B&B diffuso ed efficiente.

Consiglio vivamente una capatina a Castelbianco a chi si trovasse da quelle parti, merita certamente una deviazione, se poi vi ritrovate per caso un paio di scarpette nel bagagliaio, un giro da queste parti diventa un obbligo!!



Marco BARBI

Quattro passi nei Parchi

12 Ottobre 2024

Dopo la bella giornata di ieri il risveglio oggi è stato una delusione: tutto grigio con poche speranze di miglioramento. Coraggiosamente ci mettiamo in moto, comunque, e il tempo ci premia: riusciamo persino a vedere sprazzi di sole e bei riflessi sull'acqua.

Siamo al Parco della Confluenza, dove il fiume Stura di Lanzo si butta nel Po, tra prati e boschi di alberi maestosi. È ancora tutto verde, l'autunno non si è ancora sbizzarrito con i suoi colori ma è comunque bello camminare in compagnia e anche fermarsi per un pranzo frugale sulle innumerevoli panchine.



Tutti e dodici abbiamo deciso di prolungare l'incontro andando in sede a rinvangare le attività estive con video e chiacchierate.

Quale migliore medicina contro la solitudine?

Laura REGGIANI

Colma di Mombarone

13 Ottobre 2024

La prevista gita alla Punta delle Serene è stata variata nella Colma di Mombarone, con l'intento di camminare sulle montagne di Pier Giorgio Frassati, per prepararci alla canonizzazione che avverrà nel 2025 nel centenario dalla sua morte.

A Trovinasse, da cui parte il sentiero, ci troviamo noi della Giovane, alcuni amici dell'Associazione Pier Giorgio Frassati e alcune persone arrivate da Pollone, del Gruppo Frassati.





La comitiva si snoda lungo il sentiero tra le chiacchiere.

Man mano che si sale qualcuno allunga il passo, ma poi ci si ritrova tutti sulla cima dove la tradizionale foto di rito ci ritrae in ventiquattro.

Una preghiera e poi, visto il forte vento, scendiamo al vicino rifugio che, pur chiuso, accoglie, sui suoi tavoli esterni, varie leccornie uscite dagli zaini, che immancabilmente si condividono. Il clima è gioviale, in perfetto stile frassatiano. Un po' di sole ci riscalda prima che il forte vento ci induca a rientrare.

Alle macchine ancora qualche leccornia da condividere e poi ciascuno fa ritorno a casa.

Marta RAINETTO

Assemblea dei Delegati – Modena

26/27 Ottobre 2024

I lavori e...

L'annuale Assemblea dei Delegati, ospitata quest'anno dalla sezione di Modena, è stata come sempre il momento in cui fare sintesi della vita sociale di tutte le sezioni GM, sia per l'anno trascorso che soprattutto per indicare DOVE indirizzare lo sguardo l'anno seguente. L'assemblea ha registrato buona partecipazione ed è stata ricca di spunti di riflessione. Tra questi particolare interesse ha destato il tema della comunicazione e del sito Internet, puntualmente curato da Stefano Dambruoso.

Il presidente Vezzoso nella sua relazione ha tracciato un bilancio molto positivo del 2024, nel quale varie sfide sono state vinte, prima su tutte la spedizione in Bolivia, un successo sotto tutti i punti di vista, primo fra tutti quello umano e sociale. Le relazioni attivate con padre Topio e il CAI di Bergamo proseguiranno concretamente col supporto al progetto della Casa della Montagna a Penas, in Bolivia, in partnership con varie altre importanti realtà associative del bergamasco. Note positive anche riguardo alla crescita delle attività portate a termine dalla CCASA, pur se con una partecipazione ancora migliorabile.

Dal punto di vista istituzionale le elezioni hanno confermato Stefano Vezzoso alla presidenza Centrale GM ancora per un triennio, nel quale nuove sfide si profilano, a cominciare dal coinvolgimento dei giovani nel ricambio generazionale necessario per molte sezioni, e proseguendo nel cammino per l'apertura verso l'esterno del nostro orizzonte associativo. Il Consiglio di Presidenza Centrale è stato a sua volta rieletto,

con l'eccezione dell'uscita del consigliere Luigi Tardini della sezione di Milano a cui è subentrata la neoletta Valeria Scambi (sezione di Vicenza).



Sono poi state illustrate le iniziative intersezionali del 2025, tra cui spicca l'Assemblea dei delegati prevista ad Oropa, terra del beato Pier Giorgio Frassati (e sarà proprio la sottosezione a lui intitolata a curarne l'organizzazione).

Per quanto riguarda la nostra sezione di Torino, oltre a sentirci partecipi di queste sfide nella nostra dimensione sezionale, portiamo a casa un momento molto intenso ed emozionante, culminato nella proclamazione a socio onorario del nostro Daniele Cardellino, anima e cuore di molte iniziative a Torino e non solo. Oltre a lui la tessera onoraria è stata assegnata a Carlo Farini (sezione di Genova) e a Luigi Tardini (sezione di Milano).

Marco VALLE

...l'aspetto turistico

Non essendo delegata, ma semplice accompagnatrice, vi descrivo in breve come ho trascorso i due giorni a Modena.

Per non svegliarci molto presto al mattino del sabato, abbiamo preferito non unirci agli altri, ma andare a visitare la casa museo Pavarotti segnalata in un primo momento anche dalla sezione di Modena. Si tratta di un bellissimo museo dedicato al Maestro in cui si rivive sia l'artista che l'uomo.



Ci sono bei ricordi: il suo pianoforte, il suo famosissimo frac, i costumi di scena, i ricordi di numerosi "Pavarotti and Friends", il tutto riportato nella cornice della sua ultima casa, le sue stanze, la sua cucina, la sua vita. Il tutto contornato dalla musica e dalla sua voce come sottofondo, e dal video sia degli eventi sia della vita privata.

Dopo pranzo, nel primo pomeriggio, ci siamo uniti al gruppo e in pullman abbiamo raggiunto il centro di Modena per visitare l'Acetaia comunale posta nel sottotetto del Palazzo comunale.

Ospita tre batterie: due piccole chiamate Secchia e Panaro (da sei botticelle ciascuna) e una grande intitolata alla Torre Ghirlandina (da dieci botticelle), che conservano il prezioso aceto balsamico. Due maestri Assaggiatori della Consorteria dell'Aceto Balsamico ci hanno illustrato in modo molto dettagliato tutto il ciclo produttivo partendo dalle scelte dell'uva fino al prodotto finito confezionato nella bottiglietta

progettata nel 1987 dal designer Giorgetto Giugiaro da 100 ml.

Prima di terminare la visita abbiamo assaggiato l'Aceto Balsamico Tradizionale affinato (minimo 12 anni di invecchiamento) e poi quello extra vecchio (minimo 25 anni). Essendosi protratta molto la visita, non è stato possibile vedere il duomo (alle 18 iniziava la Messa) solo un rapido sguardo alla cripta a nove navate e quattro campate, cui si accede dalla navata centrale scendendo alcuni gradini. In essa c'è il sepolcro di San Geminiano. Belli i capitelli delle numerose colonne tutti diversi per forma e dimensioni, alcuni con raffigurazioni animali o umane dal preciso significato simbolico.



Prima di rientrare in albergo abbiamo ancora visitato la chiesa di San Agostino. L'impianto primitivo della chiesa risale ad un complesso religioso dei frati Eremitani. La navata unica si contraddistingue per la ricca decorazione di stucchi e per il pregevole soffitto a cassettoni che raffigura l'Apoteosi di alcuni santi.

Domenica mattina visita guidata all'Accademia Militare, erede della Reale Accademia Sabauda fondata a Torino nel 1677.

È un istituto di formazione militare dell'esercito italiano a carattere universitario situato presso il Palazzo Ducale di Modena. Il palazzo barocco è stato la residenza della Corte Estense fino al 1859 con l'ultimo Duca. Abbiamo visitato il Cortile d'Onore, il Parlatorio, lo scalone d'Onore, il loggiato la sala museale dell'Accademia (appartamento privato dei duchi), l'Appartamento di Stato. Da Piazza Roma, dove si trova il palazzo ducale e il monumento dedicato a Ciriaco De Mita, ci siamo recati attraverso quello che rimane del ghetto ebraico alla Sinagoga.

Prima di riprendere il pullman siamo passati sotto la casa di Ciriaco De Mita e davanti al Teatro comunale dedicato al Maestro Luciano Pavarotti.

Maria Piera LEONE

Lagheti Falchera

9 Novembre 2024

Andare in gita al lago senza muoversi dalla città metropolitana di Torino, si può? Sì, si può: basta andare al parco agricolo Lagheti Falchera situato nell'omonimo quartiere all'estrema periferia nord di Torino.

Dove la città metropolitana finisce, inizia un altro piccolo mondo fatto di case popolari, orti urbani, pesci, uccelli, verde e tanta quiete.

In questo luogo rilassante abbiamo percorso la stradina che circonda i due lagheti che non sono artificiali ma alimentati da falde acquifere naturali e che da quando sono stati bonificati ospitano persici, lucci e carpe. Si possono anche avvistare uccelli come il cavaliere d'Italia, la rondine rossiccia e il forapaglie (così citano i cartelli disseminati lungo il tragitto).



Consumato il pranzo su comode panche e tavoli attrezzati, nel primo pomeriggio, mentre alcuni si sono fermati ai tavoli per giocare a carte, gli altri si sono diretti verso la zona degli orti che ne ospita più di 100 di circa 100 metri quadrati ciascuno, recintati con rete metallica e dotati di un casotto in muratura per il ricovero degli attrezzi.



La zona degli orti, che ospita anche due fabbricati in legno, è servita da una viabilità di collegamento interna costituita da una rete di stradine connessa al resto del parco.

In conclusione, posso dire che è stata una giornata positiva, sia per il tempo, sia per la compagnia di persone sempre fantastiche e ricche di esperienze di vita.

Maria Piera LEONE

Cima del Bonom

10 Novembre 2024

Le proposte escursionistiche di Alberto sono sempre scelte con cura, e anche questa uscita conferma la tradizione: complice una bella giornata, la vista panoramica da Bocchetto di Sessera spazia dalle prealpi biellesi su tutta la pianura fino al Monviso a est e al Bernina verso nord ovest.

Dopo qualche indugio in partenza (causa caffè, soste in bagno e ...parecchio affollamento all'alberghetto di Bocchetto Sessera), la temperatura molto fresca in inizio di giornata induce il gruppo a muoversi. La salita, quasi completamente al sole, si svolge lungo una bella dorsale che con un primo strappo deciso conduce al Monticchio, per poi proseguire sempre di cresta ma con pendenze più moderate sino alla cima del Bonom, m. 1872, nostra meta. Qui il riposo è



d'obbligo, così come un lauto pasto, arricchito dal buon vino di Alberto e da dolci assortiti.

Il rientro prevede un anello che tocca alcuni alpeggi e infine riguadagna una strada poderale che rientra da nord a Bocchetto Sessera, dove abbiamo lasciato le auto. Ci godiamo ancora un po' di tepore dalla balconata che guarda a sud verso la pianura,

con il sole ormai basso e bellissimi colori caldi.

Qualche dolcetto e prelibatezza in vendita sui banchetti ci consente di chiudere al meglio una bellissima escursione, un po' più lontana del solito ma che ha soddisfatto ampiamente tutti i partecipanti, lasciando anche la voglia di tornare, magari anche con la mountain bike... chissà!



Grazie Alberto per la bella proposta e a tutti per la partecipazione

Marco VALLE

Lutti

Alla fine dello scorso mese di ottobre è mancata Lina Cauda.
Chi, come me, ha fatto parte dell'allora "gruppo ragazzi" la ricorda nell'attività giovanile di allora, sia nelle gite sociali che nelle attività dello Chapy.
A Clara e Valeria vada il nostro più sentito sentimento di affetto.

O SIGNORE

Il Natale si avvicina a grandi passi e viene spontaneo farci gli auguri.

Ma... auguri di che cosa?

La TV ed i giornali ci sommergono di brutte notizie: guerre e carestie, malattie e povertà, disastri e omicidi mentre il nostro cuore desidera pace, bellezza, amore...

Eppure, se ci pensiamo, ogni giornata ci offre un mondo di possibilità: la passeremo a lamentarci o ci daremo da fare per non sprecare neppure un minuto?

Lavoriamo tutta la vita per avere un bell'alloggio, un'auto potente, la casa in montagna, una giacca alla moda, la bici ultimo modello, il telefonino nuovo... e non ci rendiamo conto che tutto ciò che riteniamo nostro lo abbiamo soltanto in prestito e prima o poi lo dovremo lasciare...

Aiutaci, Signore a godere di ciò che è gratuito: albe e tramonti, mare e montagne, un fiore che sboccia, una foglia che cade, un uccello che canta, una farfalla che vola, un abbraccio e un sorriso.

Aiutaci a nulla pretendere ma piuttosto...a donare una stretta di mano, asciugare una lacrima, ascoltare chi è solo, condividere gioie e dolori, sorreggere chi barcolla, cantare una canzone, offrire un servizio, vestire chi ha freddo, nutrire chi ha fame e ringraziare chi si ricorda di noi.

Queste sono le cose che restano, emozioni che scaldano il cuore e che sono nostre davvero.

Tu, o Signore, che hai provato da subito il gelo di una stalla e il calore di una madre insegnaci ad apprezzare ogni attimo della nostra vita non per goderlo in proprio ma per donarlo al mondo come slancio infinito d'amore.

Allora sarà veramente NATALE e i nostri auguri non saranno parole vuote.



CON IL CUORE PIENO DI GIOIA...
BUON NATALE !!!!!

Laura

Iscriviti alla newsletter e seguici sui social per essere sempre informato sulle nostre attività:



@giovanemontagnatorino



Giovane Montagna – Sezione di Torino



Si invitano tutti i soci in possesso di recapito di posta elettronica, che ancora non avessero fornito il proprio indirizzo e-mail, a comunicarlo al più presto all'indirizzo:

torino@giovanemontagna.org

potranno in questo modo ricevere notiziario nella versione a colori oltre alle newsletters di aggiornamento su eventi ed attività della nostra associazione, La redazione non è in alcun modo responsabile di quote, nomenclatura o grafia errata delle località. Esse vengono trascritte così come sono fornite dai relatori.

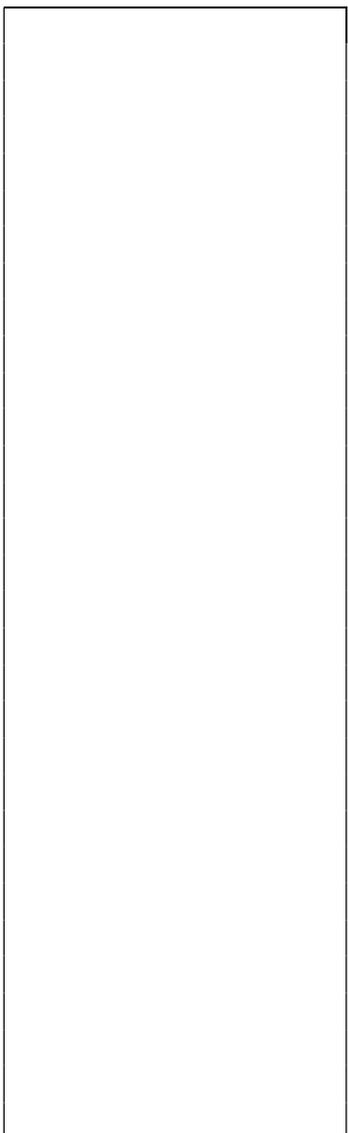
Realizzazione a cura di **Alberto Guerici** e **Alberto Zenzocchi**

Suppl. a la "Giovane Montagna,, n.
Conto n. 442/A - Spediz. in a.p. 45% art. 2.
Comma 20/b - L. 662/96 - Filiale di Torino



GIOVANE MONTAGNA

Sezione di TORINO - 10143 Via Rosalino Pilo 2 bis



*In caso di mancato recapito, inviare
all'Ufficio C.M.P. Nord di Torino
per la restituzione al mittente,
che si impegna a versare la tassa dovuta.*